

Nuovi percorsi assistenziali per il diritto alla salute di migranti e rom anche in condizione di povertà estrema nella città di Roma: la collaborazione tra Comunità di Sant'Egidio e ASL ROMA₁ .

MANCINELLI S.* , BUONOMO E.* , COSCIA M.* , G.LECCE* , F. PERROTTA* , BOSSOLETTI D.* , D. MAZZACUVA°° , ZAMPA A.° GNOLFO F.°



SISTEMA SANITARIO REGIONALE

**ASL
ROMA 1**



**REGIONE
LAZIO**



Comunità di
SANT'EGIDIO

A seguito di un Protocollo d'intesa realizzato nel 2013 tra la Comunità di Sant'Egidio e la ASL RM/A, espressione di una innovativa partnership pubblico-privato sociale è proseguita con maggiore vigore una collaborazione pluriennale a favore degli immigrati, dei RSC e dei senza fissa dimora anche italiani nella città di Roma, al fine di facilitare l'accesso all'assistenza sanitaria di base (incluse le cure odontoiatriche), migliorare la prevenzione e la cura delle malattie croniche, limitare l'accesso al Pronto Soccorso.



REGIONE
LAZIO



Comunità di
SANT'EGIDIO

Popolazione e metodi

Sono state esaminate le registrazioni dei circa 950 pazienti che nel 2015 hanno ricevuto assistenza sanitaria presso il centro di accoglienza di via Anicia e in seguito sono stati inviati ai percorsi assistenziali della ASL RM/A. L'ambulatorio ha personale sanitario volontario composto da medici di medicina generale, specialisti e infermieri. L'attività clinica e assistenziale è facilitata da mediatori culturali che aiutano a superare le forti barriere linguistiche.



SISTEMA SANITARIO REGIONALE

ASL
ROMA 1



REGIONE
LAZIO



Comunità di
SANT'EGIDIO

Trenta i paesi di provenienza dei pazienti, con una netta prevalenza di Rumeni, Bosniaci, Ucraini e Bulgari, questi ultimi quasi totalmente Rom

Il 51% dei pazienti è di sesso femminile e per quel che riguarda l'età, il 30% è al di sotto dei 18 anni, il 21% al di sotto dei 5 anni.

Attività presso l'ambulatorio di via Anicia

- Visite di medicina generale
- Visite pediatriche e di neuropsichiatria infantile
- Cure infermieristiche
- Prescrizioni diagnostiche e terapeutiche
- Dispensario farmaceutico
- Educazione sanitaria
- Cure e alimenti per la prima infanzia

Tutte le attività sono in regime di gratuità e il personale sanitario è volontario.

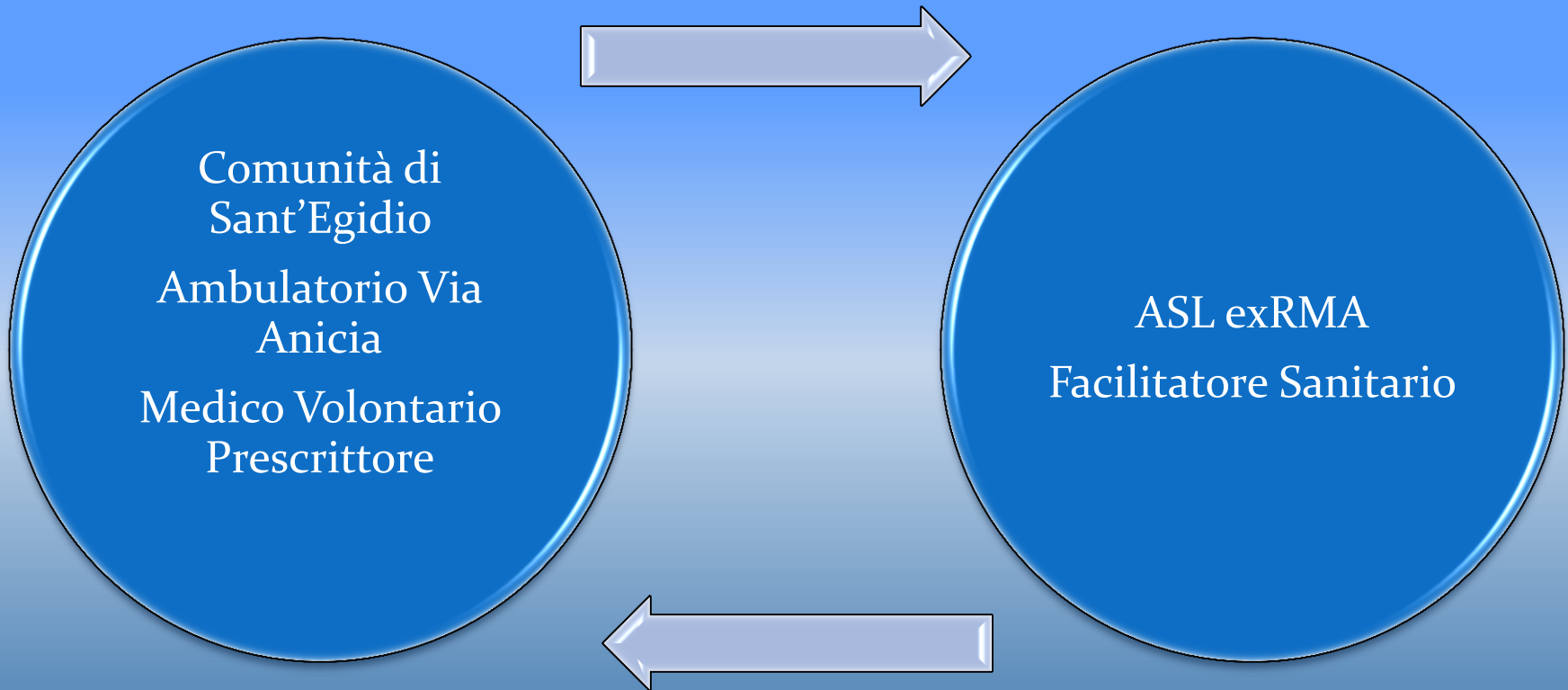


Il Protocollo d'intesa e il ruolo del Facilitatore Sanitario

Con l'avvio del Protocollo d'intesa, la UOS Assistenza Immigrati della ASL exRM/A ha individuato, tra il personale dipendente, una nuova figura di riferimento per facilitare l'accesso al SSN di fasce deboli.

Si tratta di un'originale figura professionale, un **Facilitatore Sanitario** dedicato agli immigrati, RSC e senza fissa dimora. Il facilitatore, figura ponte tra il pubblico e il privato sociale, in collaborazione con i medici volontari dell'ambulatorio, orienta, facilita, accompagna e individua specifici percorsi assistenziali all'interno dei servizi sanitari.

Il Protocollo d'intesa e il ruolo del Facilitatore Sanitario



Risultati

- Trenta i paesi di provenienza dei pazienti, con una netta prevalenza di Rumeni, Bosniaci, Ucraini e Bulgari, questi ultimi quasi totalmente Rom. Il 51% dei pazienti è di sesso femminile e per quel che riguarda l'età, il 30% è al di sotto dei 18 anni, il 21% al di sotto dei 5 anni.

Risultati

- Nel corso di questi pochi mesi, il 28,5% dei pazienti dell'ambulatorio sono stati inseriti in specifici percorsi diagnostico-terapeutici, la maggior parte dei quali realizzata presso il Presidio Nuovo Regina Margherita e il Consultorio Familiare del Distretto I.
- Infine è stata avviata una campagna di screening del carcinoma della cervice uterina con offerta attiva del pap test alle donne immigrate, non residenti, reclutate presso la Scuola di Italiano della Comunità di Sant'Egidio.

Percorso assistenziale per il diritto alle cure odontoiatriche per RSC, Migranti e persone con fragilità sociale

Una particolare menzione deve essere fatta al percorso delle cure odontoiatriche, realizzato grazie alla presenza di una Odonto-ambulanza. Nell'ambito di tale specialità, nel 2015 sono state effettuate 2674 prestazioni e trattati con interventi exodontici e consegna di protesi mobili 539 pazienti. Il facilitatore sanitario, ha individuato un percorso ad hoc permettendo a molte persone indigenti di effettuare, gratuitamente, le rx ortopantomiche, fattore questo propedeutico all'accesso alle cure odontoiatriche



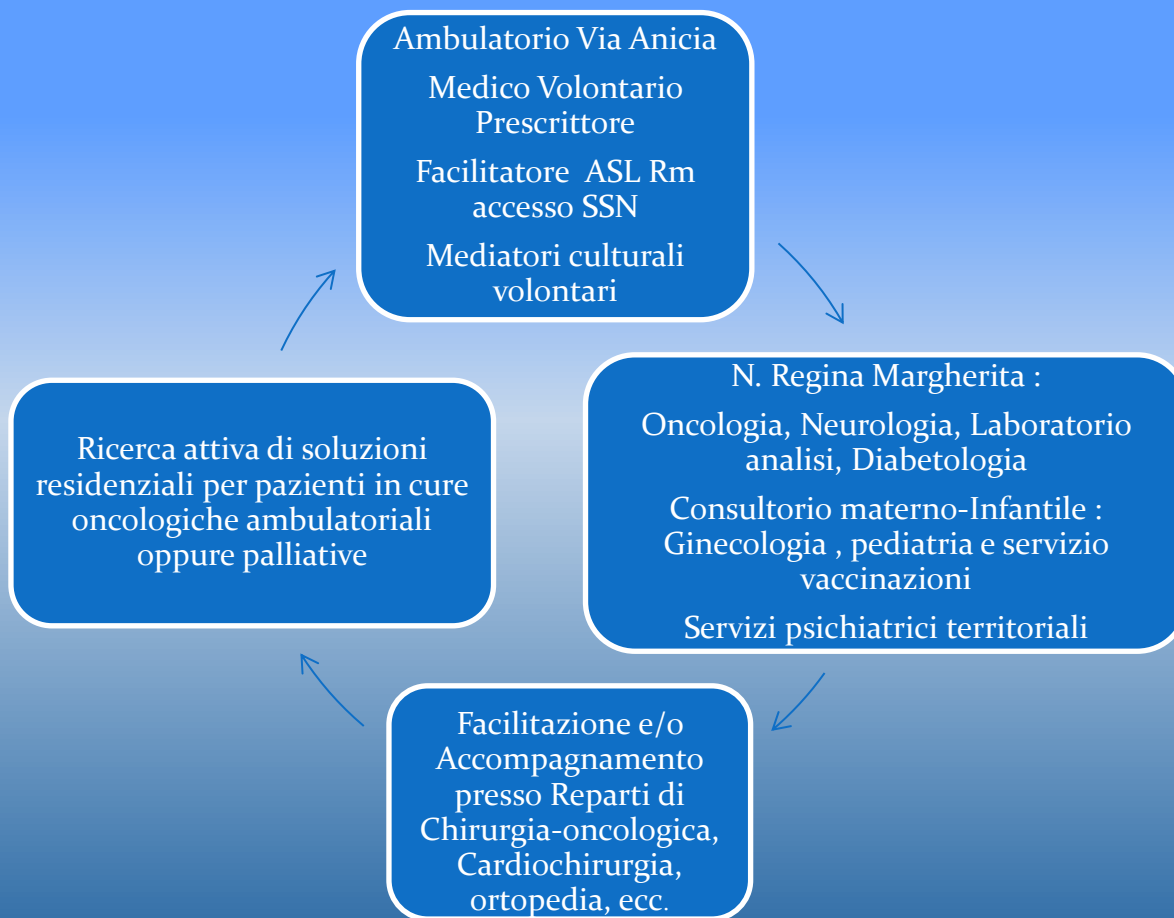
Percorso assistenziale per il diritto alle cure odontoiatriche per RSC, migranti e persone con fragilità sociale .



Percorso assistenziale per il diritto alle cure complesse per RSC, migranti e persone con fragilità sociale



Percorso assistenziale per il diritto alle cure mediche dei Rom e dei migranti anche in condizione di povertà estrema



CONCLUSIONI

La collaborazione pubblico-privato sociale e i percorsi assistenziali sperimentati individuano nuove modalità di accesso al SSN, tra l'altro alternative a quella inappropriata al Pronto Soccorso. Pertanto, aver facilitato l'accesso alle cure primarie e specialistiche, individuato e accompagnato in percorsi assistenziali facilitati è premessa di concreta realizzazione del diritto alla salute.

LEZIONI APPRESE

**IN QUESTI POCCHI ANNI DI ESPERIENZA , POSSIAMO DOMANDARCI,
IL SISTEMA E' REPLICABLE?**

**NOI RITENIAMO CHE QUESTO MODELLO POSSA ESSERE REPLICABILE IN TUTTO IL
TERRITORIO NAZIONALE, E CERTAMENTE E' NECESSARIO NELLE GRANDI CITTA';
AD UNA CONDIZIONE,
CHE SI INTEGRI E SI MUOVA IN UNA RETE DI SERVIZI CHE AIUTANO I MIGRANTI , I ROM
E TUTTI I SOGGETTI FRAGILI, UN LAVORO QUINDI CHE DEVE VEDERE LA PRESENZA DI
TUTTE LE FORZE DISPONIBILI, PUBBLICHE E PRIVATE,
PERCHE' IL CONTRASTO ALLA POVERTA' E' COMPLESSO E SI PUO' REALIZZARE
SOLO CON L'AIUTO E LA COLLABORAZIONE DI TUTTI**



SISTEMA SANITARIO REGIONALE

ASL
ROMA 1



REGIONE
LAZIO



Comunità di
SANT'EGIDIO



GRAZIE
PER L'ATTENZIONE



SISTEMA SANITARIO REGIONALE

ASL
ROMA 1



REGIONE
LAZIO



Comunità di
SANT'EGIDIO